REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO SA026 La Rupe e Inghiottitotio del Bussento

Inghiottitoio del Bussento (Cp 18 Catasto Grotte della Campania)

L'inghiottitoio del Bussento rappresenta uno dei fenomeni carsici più affascinanti e imponenti della Campania e rappresenta sicuramente un fenomeno di particolare interesse speleologico. Le acque del Fiume Bussento, in prossimità dell'abitato di Caselle in Pittari (SA), incontrano il maestoso ingresso della grotta, incassato tra alte pareti calcaree, e vengono inghiottite completamente per poi riemerge, dopo un percorso sotterraneo di quasi 4 km in linea d'aria e un dislivello di circa 100 metri, dalla Risorgenza del Bussento, nei pressi dell'abitato di Morigerati (SA). Con queste caratteristiche il percorso sotterraneo del fiume Bussento è secondo, in Italia, solo a quello del Fiume Timavo in Istria.

Prima della costruzione della diga Sabetta, posta sul corso del fiume circa 500 metri a monte dell'inghiottitoio, le acque entravano impetuose trasportando con sé detriti, tronchi d'albero e tutto ciò che strappavano durante le piene impetuose, materiale che talvolta ostruiva alcuni tratti del percorso sotterraneo, provocando l'innalzamento del livello del fiume al punto da provocare la sommersione dell'ingresso e di parte della vallata, con formazione di un vasto lago, da cui il toponimo locale di Ultimàre, ossia "come il mare".

A monte dell'inghiottitoio, infatti, si rinvengono depositi alluvionali, fluviali, e fluvio lacustri.

Articolata, affascinante e complessa e la storia delle esplorazioni dell'inghiottitoio ipogeo per la quale si rimanda ad AA.VV., 2005, e alla cospicua bibliografia annessa ed a Web Gis delle Grotte naturali della Campania.

L'inghiottitoio è raggiungibile tramite un sentiero turistico che conduce nell'alveo del fiume Bussento e quindi, dopo poche decine di metri, alla grotta. L'ingresso si presenta con un portale alto circa 25 metri e largo 12, posto alla base di una parete strapiombante alta circa 100 metri, nota come "La Rupe". Nel primo tratto la grotta si sviluppa in direzione NE, per circa 150 metri, con una larghezza che raggiunge 15 metri e con la volta alta quasi 20 metri. Il fondo è cosparso da detriti e grossi massi crollati dalla volta che creano dei gradini in prossimità dei quali, prima dello sbarramento del fiume, si formavano vere e proprie cascate, come narrano i resoconti delle passate esplorazioni.

I fenomeni di concrezionamento calcitico sono pochi e concentrati in corrispondenza delle zone sottoposte ad intenso stillicidio dove sono presenti alcune colate stalattitiche. Molto frequenti sono, invece, i tronchi e grossi rami d'albero putrescenti, accumulati e incastrati a varie altezze nelle gallerie, a testimonianza dei precedenti livelli che ha raggiunto il fiume.

Il corso sotterraneo del Bussento rappresenta un sistema ancora in via di evoluzione, anche se l'attuale sbarramento a monte può aver interrotto e modificato il suo naturale ciclo evolutivo.

Complessivamente l'Inghiottitoio del Bussento presenta uno sviluppo di circa 600 metri, con un dislivello di 25 metri ed è oggigiorno comodamente percorribile fino al sifone terminale in circa mezz'ora di cammino. Lo scarso apporto idrico, successivo alla costruzione della diga, la presenza di rifiuti e di scarichi fognari a monte dell'inghiottitoio ha provocato un generale inquinamento degli ambienti, con formazione di pozze d'acqua stagnanti e maleodoranti e accumulo di pneumatici e materiale plastico vario lungo le gallerie e nel lago terminale.
Senza ombra di dubbio l'Inghiottitoio del Bussento rappresenta un sito di enorme interesse speleologico, geologico, naturalistico, idrologico ed ambientale, le cui sorti così travagliate meriterebbero di prendere a breve un corso diverso.

Sintesi della descrizione tratta da:

AA.VV., 2005, Grotte e speleologia della Campania, Sellino ed. Avellino, pp. 625, 9 Tav. f.t., DVD Rom.